

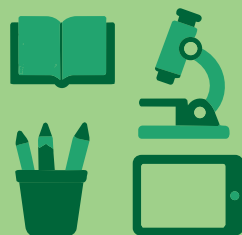
SPAZI

Aree dedicate all'interno dell'aula, specifiche per ambiti disciplinari



ANGOLI DI APPRENDIMENTO

Aree dedicate all'interno dell'aula, specifiche per ambiti disciplinari



ANGOLI DI APPRENDIMENTO

Immagina un'aula suddivisa in spazi tematici: ogni area è pensata per concentrarsi su un ambito disciplinare specifico. Questi spazi delimitati offrono un ambiente dove gli studenti possono lavorare in modo autonomo, accedendo a risorse mirate e organizzando il proprio percorso di apprendimento. Grazie a questa organizzazione, l'aula diventa un laboratorio dinamico che promuove la personalizzazione e il confronto, consentendo a ciascun alunno di progredire secondo il proprio ritmo e le proprie esigenze formative.

CENTRI DI ATTIVITÀ

Spazi dedicati a compiti specifici, pensati per l'autonomia e la cooperazione



CENTRI DI ATTIVITÀ

Immagina un'aula organizzata in piccole aree, ciascuna con uno scopo preciso: un angolo tranquillo con un sofà per leggere e lavorare in autonomia, una postazione per il lavoro in coppia, uno spazio attrezzato per attività collaborative, o ancora un centro tecnologico con computer e strumenti multimediali.

Questi centri di attività rendono l'aula più dinamica, permettono agli studenti di scegliere e alternare modalità di apprendimento diverse, e offrono all'insegnante la possibilità di differenziare le proposte. Il movimento tra spazi aiuta a mantenere alta la motivazione, mentre la struttura dà un ordine al lavoro autonomo.

Ogni area diventa così un piccolo mondo dove sperimentare, collaborare e crescere.

AULA PLUS

Uno spazio in più, aggiuntivo all'aula principale.

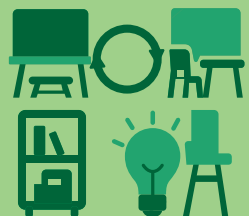


AULA PLUS

Immagina uno spazio aggiuntivo a pochi passi dalla tua aula principale: potrebbe essere un corridoio ampio o un'aula vicina, separato ma facilmente collegabile. Qui puoi organizzare piccoli laboratori, lavori di gruppo ristretti o incontri tra classi parallele per progetti comuni. È un ambiente più tranquillo dove concentrarsi su attività specifiche, oppure un luogo dove dare sfogo alla creatività. In poche parole, è una stanza in più che amplia le possibilità di apprendimento.

AULA SEMI-CONTENUTA

Uno spazio flessibile che si adatta alle esigenze



AULA SEMI-CONTENUTA

Immagina un'aula che si può "espandere" quando serve: pannelli mobili, spazi connessi e arredi riconfigurabili trasformano l'ambiente in base alle attività. Puoi iniziare la giornata con un lavoro in piccoli gruppi e, poco dopo, riuniti tutti insieme per un confronto. È un'aula che non esclude possibilità ma che, viceversa, le offre, dove lo spazio si adatta al pensiero e non il contrario.

AMBIENTE ESTERNO

Uno spazio fuori dall'aula



AMBIENTE ESTERNO

Immagina di varcare la porta dell'aula e di ritrovarti in un mondo dove il cortile diventa un laboratorio a cielo aperto, il giardino un angolo di lettura sotto il sole, il fiume un'occasione per delle missioni di scoperta. Ogni spazio esterno si trasforma in un set creativo per attività didattiche basate sul gioco e sul lavoro per progetti. Qui la natura diventa una preziosa compagna di studi, rendendo l'apprendimento più vivo, coinvolgente e, soprattutto, divertente per tutti!

AULA TRADIZIONALE

Banchi in fila e cattedra frontale: semplice, riconoscibile, un punto di partenza sicuro



AULA TRADIZIONALE

Immagina un'aula dove ogni alunno ha il suo posto e la disposizione è chiara: banchi in file o a gruppi ordinati, con la cattedra frontale come punto di riferimento. Questo assetto può offrire un ancoraggio visivo e organizzativo importante, soprattutto nei momenti di spiegazione collettiva o di lavoro individuale.

La struttura tradizionale, seppur semplice, può essere usata in modo strategico: aiuta a creare un ritmo, a scandire le transizioni tra le attività e a garantire un ambiente riconoscibile e rassicurante, particolarmente utile quando si gestiscono più livelli contemporaneamente.

TEMPI

Calendario didattico



ORARIO A BLOCCHI ALTERNATI

*Calendario didattico che riserva
a ciascun livello una fascia oraria
dedicata per percorsi differenziati*



ORARIO A BLOCCHI ALTERNATI

Immagina un orario scolastico che si articola in blocchi distinti, dove ogni grado di istruzione ha il suo tempo dedicato. Le lezioni si alternano in modo organizzato, garantendo che ogni gruppo segua un percorso adatto alle proprie esigenze. Questo approccio consente di rispettare i ritmi specifici di ciascun livello, creando un ambiente di apprendimento equilibrato.

ORARIO COMUNE

*Calendario didattico comune
a tutta la classe*



ORARIO COMUNE

Immagina un orario scolastico unico per l'intera classe, dove ogni alunno segue lo stesso schema giornaliero. Questo calendario stabilisce una base condivisa per le attività didattiche, promuovendo il senso di appartenenza e la collaborazione. Pur essendo un calendario unificato, il docente può applicare tecniche di differenziazione - come attività di gruppo flessibili e l'alternanza di momenti di lavoro individuale e collettivo - per garantire che ognuno a possa lavorare su compiti adeguati al proprio livello.

CURRICOLO

*Articolare contenuti e obiettivi
in percorsi comuni e differenziati*



CURRICOLO PARALLELO

*Percorsi distinti per ogni fascia d'età,
con attività e contenuti adatti
al proprio livello*



CURRICOLO PARALLELO

Immagina un'aula dove convivono più gruppi-classe: mentre uno lavora con l'insegnante su un argomento specifico, gli altri si occupano in autonomia di attività assegnate. A turno, ogni gruppo riceve momenti di insegnamento diretto, quasi come in una lezione "monoclasse". Questo modello permette all'insegnante di organizzare l'intervento in base alle esigenze: distribuendo equamente il tempo tra i gruppi oppure concentrandosi su quelli che affrontano compiti più complessi.

CURRICOLO A SPIRALE

Lo stesso argomento viene approfondito progressivamente, con livelli differenziati in base all'età e/o agli obiettivi individuali



CURRICOLO A SPIRALE

Immagina un percorso didattico che torna più volte sullo stesso argomento, ma ogni volta da un punto di vista più complesso. In pluriclasse, gli studenti - pur partendo da una base comune - affrontano il tema secondo il proprio livello di sviluppo: i più piccoli osservano e sperimentano, i più grandi analizzano e riflettono. Col passare del tempo, ciascun alunno riprende quell'argomento, arricchendolo con nuove conoscenze e competenze, come se stesse "salendo" lungo una spirale. Questo approccio favorisce la continuità didattica, valorizza i legami tra i saperi e permette a ogni bambino di progredire nel proprio percorso, mantenendo un orizzonte tematico comune alla classe.

CURRICOLO STAGGER

Materie diverse per gruppi diversi nello stesso tempo



CURRICOLO STAGGER

Immagina una classe dove ogni gruppo lavora su una materia diversa nello stesso momento: i più piccoli studiano scienze, mentre i più grandi si dedicano alla matematica. In questo modo l'insegnante può dedicarsi a un gruppo per volta, offrendo spiegazioni mirate, mentre gli altri gruppi svolgono attività in autonomia.

Questo approccio permette una gestione efficace del tempo e delle risorse, pur non essendo ancora molto diffuso. Nasce dall'idea di creare spazi didattici paralleli ma armonizzati, adattando la presenza del docente alle esigenze specifiche di ciascun livello.

CURRICOLO DIFFERENZIATO

Stesso tema per tutti, attività su misura per ciascun livello



CURRICOLO DIFFERENZIATO

Immagina una lezione che inizia con un momento condiviso: tutti gli alunni ascoltano l'intervento dell'insegnante, che presenta il tema in modo accessibile, collegandolo alle conoscenze pregresse e anticipando le attività. Successivamente, la classe si suddivide in gruppi che lavorano su compiti calibrati in base al proprio livello, attraverso attività in coppia o in piccoli gruppi che favoriscono il peer tutoring e la cooperazione. Alcuni consolidano le basi, mentre altri si confrontano con sfide più avanzate. Nel frattempo, il docente si muove tra i gruppi, osserva e offre micro-interventi mirati. Questo modello didattico, inclusivo e flessibile, integra l'esperienza condivisa con la personalizzazione dell'apprendimento.

GESTIONE DEI GRUPPI

Collaborazione, tutoring e autonomia



ATTIVITÀ A CLASSE UNICA

Tutti gli studenti insieme per svolgere attività condivise



ATTIVITÀ A CLASSE UNICA

Immagina l'intera classe come una grande squadra che si riunisce per esplorare insieme nuove idee! Il docente guida una sessione collettiva dove ogni voce conta: brainstorming, letture e discussioni trasformano l'apprendimento in una costruzione condivisa, dove tutti partecipano e crescono insieme.

ATTIVITÀ A GRUPPI OMOGENEI

Gli studenti sono raggruppati per livello per svolgere attività mirate



ATTIVITÀ A GRUPPI OMOGENEI

Immagina gruppi composti da studenti che apprendono al medesimo ritmo. In questi gruppi omogenei, ognuno lavora su attività specifiche, approfondendo argomenti in modo mirato e collaborativo. Questo approccio permette a ciascun gruppo di progredire in un ambiente strutturato e di confrontarsi con compagni che condividono esigenze formative simili, favorendo così un apprendimento più efficace.

ATTIVITÀ A GRUPPI ETEROGENEI

Gli studenti sono organizzati in gruppi che combinano differenti livelli e competenze



ATTIVITÀ A GRUPPI ETEROGENEI

Immagina una classe in cui studenti di varie età e livelli si uniscono per lavorare insieme: le diverse esperienze e competenze di ciascuno si integrano, permettendo ai più esperti di sostenere i compagni e a tutti di apprendere attraverso il confronto. In questi gruppi, le differenze diventano un punto di forza, creando un ambiente inclusivo e stimolante che arricchisce il percorso di apprendimento di ogni studente.

TUTORAGGIO TRA PARI

Gli studenti sono organizzati in coppie o piccoli gruppi, dove chi possiede competenze più sviluppate supporta i compagni



TUTORAGGIO TRA PARI

Immagina una classe in cui le differenze tra gli studenti diventano una risorsa preziosa. Con il peer tutoring, i bambini si dividono in coppie o piccoli gruppi, in cui chi ha già acquisito certe competenze offre supporto e guida, mentre tutti, sia chi insegna sia chi riceve aiuto, affinano le proprie abilità relazionali. Questo approccio non solo rafforza il percorso formativo individuale, ma favorisce un ambiente collaborativo in cui il dialogo e lo scambio di idee arricchiscono l'apprendimento.

TECNOLOGIE

*Strumenti e ambienti digitali
per sostenere autonomia,
differenziazione e collaborazione*



AUDIO E PODCAST

*Ascoltare consegne, raccontare
percorsi, creare contenuti sonori*



AUDIO E PODCAST

Un contenuto audio può essere una storia, una spiegazione breve, una consegna registrata, un'intervista, un podcast, un diario sonoro o un tutorial. Gli alunni possono ascoltarlo in autonomia oppure produrlo per raccontare ciò che hanno imparato. In pluriclasse l'audio è particolarmente utile perché permette al docente di lasciare istruzioni chiare a un gruppo mentre lavora con altri. Può aiutare i più piccoli ad ascoltare una storia o una consegna, i più grandi a preparare spiegazioni per i compagni, oppure tutta la classe a documentare un progetto comune attraverso voci, suoni e narrazioni.

VIDEO

Tutorial, corti, spot



VIDEO

Il video può essere una breve spiegazione, un tutorial, una dimostrazione, un'intervista, un cortometraggio o la documentazione di un'attività. Può essere preparato dal docente per guidare un gruppo in autonomia oppure creato dagli alunni per restituire ciò che hanno capito.

In pluriclasse le microlezioni video aiutano a gestire tempi diversi: mentre un gruppo lavora con l'insegnante, un altro può guardare una spiegazione breve e poi svolgere un compito.

I video prodotti dagli alunni, invece, favoriscono collaborazione, rielaborazione e comunicazione tra età diverse.

ESERCIZI INTERATTIVI

*Attività autocorrettive con aiuti,
feedback e livelli differenziati*



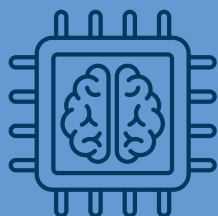
ESERCIZI INTERATTIVI

Un esercizio interattivo è un'attività digitale che può offrire aiuti su richiesta, correzione automatica, feedback immediato e percorsi a livelli. Può essere creato con strumenti diversi, come H5P®, LearningApps®, PowerPoint®, Canva® o piattaforme didattiche.

In pluriclasse è utile perché permette ad alcuni gruppi di lavorare in autonomia mentre il docente segue altri alunni. Gli esercizi possono essere differenziati per difficoltà, obiettivo o ritmo di lavoro: alcuni consolidano le basi, altri affrontano sfide più complesse. Il feedback immediato aiuta gli alunni a capire come procedere senza dipendere sempre dall'intervento dell'insegnante.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Agente tutor addestrato per la didattica

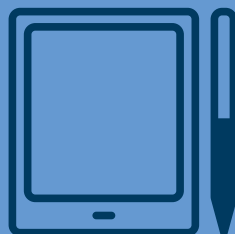


INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un assistente digitale è uno strumento basato sull'intelligenza artificiale o su percorsi guidati che può accompagnare gli alunni nello svolgimento di compiti specifici. Può proporre domande, suggerimenti, esempi, passaggi intermedi, feedback o stimoli per riflettere. In pluriclasse può essere utile quando il docente lavora con un gruppo e altri alunni hanno bisogno di un supporto leggero per procedere. Non sostituisce l'insegnante e non decide il percorso didattico: funziona bene solo se il compito è chiaro, i materiali sono adatti all'età, l'uso è monitorato e si lavora con regole condivise.

DISPOSITIVI MOBILI

Tablet o portatili per lavorare in coppia, a gruppi o in autonomia



DISPOSITIVI MOBILI

Immagina un carrello con tablet o computer portatili che può essere spostato facilmente. I dispositivi permettono agli alunni di accedere a materiali differenziati, svolgere esercizi, produrre testi, immagini, mappe o presentazioni, lavorare in coppia e documentare ciò che stanno imparando.

In pluriclasse sono utili soprattutto quando un gruppo lavora con l'insegnante e gli altri procedono con attività guidate, consegne digitali o compiti collaborativi. Il tablet è più immediato e adatto ad attività touch, lettura, immagini e app semplici; il portatile è più efficace per scrittura, ricerca, organizzazione di file e produzioni più complesse.

CONNESSIONE E RETE

Accesso a internet e al web

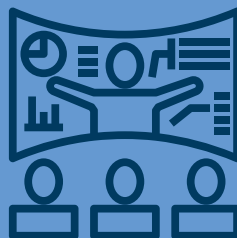


CONNESSIONE E RETE

Immagina la connessione internet come una porta che collega persone, luoghi e risorse. Grazie alla rete, gli alunni possono consultare materiali selezionati, partecipare ad attività online, collegarsi con esperti, dialogare con altre classi o accedere ai contenuti preparati dal docente. In pluriclasse la connessione aiuta a differenziare i percorsi: un gruppo può guardare una microlezione, un altro svolgere una ricerca guidata, un altro ancora collaborare su un documento condiviso. Per funzionare bene, però, la rete deve essere accompagnata da consegne chiare, regole d'uso e materiali già organizzati.

SCHERMO CONDIVISO

Sistemi di proiezione e interazione digitale



SCHERMO CONDIVISO

Immagina uno schermo visibile a tutta la classe: può essere un proiettore, una LIM o un monitor interattivo. Lo schermo condiviso permette di mostrare immagini, video, mappe, testi, consegne e prodotti degli alunni, creando un punto comune di attenzione.

In pluriclasse è utile per avviare un'attività comune, spiegare una consegna a più livelli, confrontare soluzioni diverse o far presentare il lavoro dei gruppi. Se lo schermo è interattivo, può diventare anche uno spazio di annotazione collettiva, dove la classe costruisce insieme schemi, mappe, domande e sintesi.

AMBIENTE DIGITALE

*Materiali, consegne e comunicazioni
in uno spazio ordinato*



AMBIENTE DIGITALE DI CLASSE

Immagina uno spazio digitale unico dove raccogliere materiali, consegne, attività, comunicazioni e prodotti degli alunni. Può essere una piattaforma come Moodle®, Google Classroom® o un altro ambiente organizzato scelto dalla scuola. In pluriclasse è particolarmente utile perché permette di preparare percorsi diversi per gruppi diversi: ogni gruppo può trovare le proprie istruzioni, i materiali necessari, le scadenze e gli spazi di consegna. L'ambiente digitale aiuta il docente a mantenere ordine, monitorare il lavoro e rendere più chiara l'alternanza tra attività comuni, attività differenziate e lavoro autonomo.